



- [Regione Umbria](#)
- [La Giunta informa](#)

Tesei, l'Umbria attenta alla transizione digitale-ambientale

La presidente della Regione ricorda la vocazione a 'cuore verde'

- RIPRODUZIONE RISERVATA



"La regione Umbria, proprio per sua definizione 'Cuore verde d'Italia', è particolarmente sensibile alla doppia transizione, digitale e ambientale, e si presta sia a dibattiti che a politiche per raggiungere nell'interesse generale e nei tempi previsti questi obiettivi prefissi anche dal Pnrr": così la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, in apertura dei lavori del convegno 'La morale dell'algoritmo e il futuro della twin transition' organizzato dall'associazione Nemetria a Perugia, nella sala delle colonne di palazzo Grazianni.

L'evento di Nemetria si è incentrato quindi sulla necessità di un approccio etico all'uso degli algoritmi e sulle due principali transizioni che il mercato del lavoro e le imprese italiane dovranno affrontare nel prossimo futuro, anche su richiesta del Pnrr: il digitale e la sostenibilità ambientale.

Come realizzare questa doppia transizione è stato quindi l'oggetto della discussione a cui ha partecipato un autorevole parterre di ospiti.

"Su queste missioni previste dal Pnrr stiamo lavorando attraverso un gruppo di lavoro che abbiamo istituito in Regione che possa essere di supporto e di aiuto anche per gli enti locali" ha sottolineato Tesei la quale ha parlato anche del tema della responsabilità dell'essere umano nell'utilizzo degli algoritmi.

"Sull'intelligenza artificiale - ha commentato - ci dobbiamo assolutamente confrontare perché rappresenta una opportunità importante ma nello stesso tempo una sfida, con pro e contro, visto che porta problematiche e preoccupazioni etiche che devono essere affrontate e risolte dal legislatore in modo attento, coerente e sostenibile".

Secondo Tesei, infatti, "possono nascere ad esempio problematiche occupazionali, di privacy, di concentrazione di potere per chi archivia e usa i dati". "Una sfida da non perdere insomma - ha concluso la presidente - per rispondere ad una esigenza di progresso e innovazione ma nello stesso per avere ben chiaro il tema della responsabilità, perché tutto questo non può prescindere dall'uomo e deve essere governato".

Dopo i saluti istituzionali, sono poi intervenuti Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e Fondazione Assolombarda; Salvatore Rossi, presidente del gruppo Tim; Federico Arcelli, partner di Oliver Wyman e docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Marco Gay, presidente esecutivo Digital Magics e presidente di Confindustria Piemonte; Andrea Pontremoli, amministratore delegato Dallara Automobili; Katia Da Ros, vicepresidente di Confindustria per ambiente, sostenibilità e cultura, vicepresidente e amministratore delegato della Irinox; padre Paolo Benanti, docente della Pontificia Università Gregoriana ed esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice televisiva.

A coordinare l'incontro è stato Angelo Maria Petroni, ordinario di logica e filosofia della scienza all'Università di Roma La Sapienza, vicepresidente di Nemetria.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Lunedì 11 settembre 2023

https://www.ansa.it/amp/sito/notizie/economia/2023/09/11/rossi-timtransizione-digitale-precondizione-per-quella-green_8b5fb0b8-cc3e-4e92-9f87-e0ade52ca094.html

ANSAit

ECONOMIA

Rossi (Tim), transizione digitale precondizione per quella green

'Servono tecnologie innovative per ambiente sostenibile'



Redazione Ansa PERUGIA

(ANSA) - PERUGIA, 11 SET - "La transizione digitale è la precondizione di quella ambientale, perché non si può andare verso un ambiente sostenibile senza tecnologie innovative e digitali": lo ha affermato Salvatore Rossi, presidente del gruppo Tim, intervenendo a Perugia all'evento dell'associazione Nemetria sul ruolo degli algoritmi e transizione digitale e green dal titolo 'La morale dell'algoritmo e il futuro della twin transition'. Un argomento discusso dal mondo dell'impresa e dell'università.

Un incontro "opportuno" in questa fase che stiamo attraversando per Rossi, "perché mette insieme due temi, quello dell'etica dell'algoritmo e della doppia transizione di cui tutti parlano e raccomandata anche dal Pnrr, quella ambientale e digitale, che sono profondamente connesse anche se non sembrerebbe". "Tim, ovviamente coinvolta nella transizione digitale, questo problema lo sente molto e lo sta affrontando al massimo delle sue possibilità" ha sottolineato ancora il presidente del gruppo.

Sul tema della doppia transizione poi, secondo Rossi, "l'Italia sta facendo molto anche se alcuni dubitano che questo sia tutto quello che è necessario". "In questo momento il governo è impegnato allo spasimo nel completare i compiti per quest'anno ma non sarà facile" ha dichiarato ancora Rossi. "Per mettere in condizione un paese intero di digitalizzarsi - ha aggiunto - occorrono enormi investimenti, che avranno ritorni enormi ma non nell'immediato, ma devono essere sia pubblici che privati, con questi ultimi che vanno incentivati quindi dalle pubbliche amministrazioni". (ANSA).



Nemetria a convegno a Perugia: “Bene il turismo, ma l’Umbria è regione industriale”

L’associazione ha messo a confronto istituzioni, mondo di industria e finanza per riflettere di strategie per la transizione digitale e green. Focus anche su etica dell’algoritmo



(AVInews) – Perugia, 11 set. – “L’Umbria ha una tradizione industriale forte: l’industria oggi vale infatti il 15 per cento del pil, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l’idea dell’Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell’Umbria è l’industria. Questa è una regione industriale”. Un premessa essenziale, un chiarimento necessario quello espresso dal vicepresidente di Nemetria, il professore universitario Angelo Maria Petroni, per avere una visione quanto più possibile corretta della realtà socio-economica umbra e concepire, quindi, strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione. Queste parole Petroni le ha pronunciate a Perugia lunedì 11 settembre in occasione del convegno organizzato, appunto, dall’associazione Nemetria a palazzo Graziani sul tema ‘La morale dell’algoritmo e il futuro della twin transition’. Un incontro a cui è intervenuto un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri. D’altronde le tematiche affrontate, in particolare la twin transition, cioè la transizione digitale e green, sono “fondamentali per l’Umbria – spiega ancora Petroni – proprio perché riguardano il settore industriale: c’è una ragione generale di protezione dell’ambiente e di sostenibilità – Petroni ne ha quindi spiegato il motivo –, ma anche di competitività economica. Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente adattarti al resto della catena”. **L’esempio di Tim.** Tra le principali realtà italiane impegnate da tempo in questa doppia transizione c’è il gruppo Tim il cui presidente Salvatore Rossi è, infatti, intervenuto all’evento perugino di Nemetria: “La transizione digitale è la preconditione di quella ambientale. Non si può andare verso la sostenibilità senza tecnologie innovative, digitali in particolare. L’Italia sta facendo molto in questo senso. Se sia tutto quello che è necessario fare alcuni ne dubitano, ma in questo momento il governo è impegnato allo spasimo per completare i compiti per quest’anno. Non sarà facile ma non è impossibile”.

Il Pnrr e l’Umbria. Ad aprire i lavori è stata però la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ha dichiarato come l’Umbria, “cuore verde d’Italia, si presti per dibattiti di questo genere e politiche che possano portare a questa transizione nei tempi previsti e nell’interesse generale”. Tesei ha poi ricordato come la twin transition sia tra le “missioni previste dal Pnrr. Su questo stiamo lavorando, anche attraverso a un gruppo di lavoro che abbiamo istituito in regione, che possa essere di supporto e aiuto anche agli enti locali”.

I relatori. Durante la giornata sono, inoltre intervenuti Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e Fondazione Assolombarda; Mario Antonio Scino, capo gabinetto del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica; Federico Arcelli, partner di Oliver Wyman e docente dell’Università Cattolica del Sacro Cuore; Marco Gay, presidente esecutivo Digital Magics e presidente di Confindustria Piemonte; Andrea Pontremoli, amministratore delegato Dallara Automobili; Katia Da Ros, vicepresidente di Confindustria per ambiente, sostenibilità e cultura, vicepresidente e amministratore delegato della Irinox; padre Paolo Benanti, docente della Pontificia Università Gregoriana ed esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice televisiva.

CORRIERE DELL'UMBRIA



Convegno di Nemetria a palazzo Graziani. Tra gli ospiti la governatrice Tesei

Approccio etico all'uso degli algoritmi

PERUGIA

■ La morale dell'algoritmo e il futuro della twin transition è il titolo del convegno che l'associazione Nemetria organizza oggi a Perugia, nella sala delle colonne di palazzo Graziani. L'evento di Nemetria,

dalle 10 alle 12.30, sarà incentrato sulla necessità di un approccio etico all'uso degli algoritmi e sulle due principali transizioni del mercato del lavoro: il digitale e la sostenibilità ambientale. Tra gli ospiti anche la governatrice regionale Donatella Tesei.

Sa.Nu.

Lunedì 11 settembre 2023

<https://newsumbriablog.wordpress.com/2023/09/11/nemetria-a-convegno-a-perugia-bene-il-turismo-ma-lumbria-e-regione-industriale/>

Il giornale degli umbri

Diventa reporter con noi, scrivi a blogumbria@libero.it

Nemetria a convegno a Perugia: “Bene il turismo, ma l’Umbria è regione industriale”



L’associazione ha messo a confronto istituzioni, mondo di industria e finanza per riflettere di strategie per la transizione digitale e green

“L’Umbria ha una tradizione industriale forte: l’industria oggi vale infatti il 15 per cento del pil, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l’idea dell’Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell’Umbria è l’industria. Questa è una regione industriale”. Un premessa essenziale, un chiarimento necessario quello espresso dal vicepresidente di Nemetria, il professore universitario Angelo Maria Petroni, per avere una visione quanto più possibile corretta della realtà socio-economica umbra e concepire, quindi, strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione.



Queste parole Petroni le ha pronunciate a Perugia lunedì 11 settembre in occasione del convegno organizzato, appunto, dall’associazione Nemetria a palazzo Graziani sul tema ‘La morale dell’algoritmo e il futuro della twin transition’. Un incontro a cui è intervenuto un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri. D’altronde le tematiche affrontate, in particolare la twin transition, cioè la transizione digitale e green, sono “fondamentali per l’Umbria – spiega ancora Petroni – proprio perché riguardano il settore industriale: c’è una ragione generale di protezione dell’ambiente e di sostenibilità – Petroni ne ha quindi spiegato il motivo –, ma anche di competitività economica. Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente adattarti al resto della catena”.

Lunedì 11 settembre 2023

<https://newsumbriablog.wordpress.com/2023/09/11/nemetria-a-convegno-a-perugia-bene-il-turismo-ma-lumbria-e-regione-industriale/>



L'esempio di Tim. Tra le principali realtà italiane impegnate da tempo in questa doppia transizione c'è il gruppo Tim il cui presidente Salvatore Rossi è, infatti, intervenuto all'evento perugino di Nemetria: "La transizione digitale è la preconditione di quella ambientale. Non si può andare verso la sostenibilità senza tecnologie innovative, digitali in particolare. L'Italia sta facendo molto in questo senso. Se sia tutto quello che è necessario fare alcuni ne dubitano, ma in questo momento il governo è impegnato allo spasimo per completare i compiti per quest'anno. Non sarà facile ma non è impossibile".



Il Pnrr e l'Umbria. Ad aprire i lavori è stata però la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ha dichiarato come l'Umbria, "cuore verde d'Italia, si presti per dibattiti di questo genere e politiche che possano portare a questa transizione nei tempi previsti e nell'interesse generale". Tesei ha poi ricordato come la twin transition sia tra le "missioni previste dal Pnrr. Su questo stiamo lavorando, anche attraverso a un gruppo di lavoro che abbiamo istituito in regione, che possa essere di supporto e aiuto anche agli enti locali".



I relatori. Durante la giornata sono, inoltre intervenuti Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e Fondazione Assolombarda; Mario Antonio Scino, capo gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica; Federico Arcelli, partner di Oliver Wyman e docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Marco Gay, presidente esecutivo Digital Magics e presidente di Confindustria Piemonte; Andrea Pontremoli, amministratore delegato Dallara Automobili; Katia Da Ros, vicepresidente di Confindustria per ambiente, sostenibilità e cultura, vicepresidente e amministratore delegato della Irinox; padre Paolo Benanti, docente della Pontificia Università Gregoriana ed esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice televisiva.

Il Giornale dell'Umbria

Informazione libera al servizio del lettore

Nemetria a convegno a Perugia: "Bene il turismo, ma l'Umbria è regione industriale"



L'associazione ha messo a confronto istituzioni, mondo di industria e finanza per riflettere di strategie per la transizione digitale e green

"L'Umbria ha una tradizione industriale forte: l'industria oggi vale infatti il 15 per cento del pil, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l'idea dell'Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell'Umbria è l'industria. Questa è una regione industriale". Un premessa essenziale, un chiarimento necessario quello espresso dal vicepresidente di Nemetria, il professore universitario Angelo Maria Petroni, per avere una visione quanto più possibile corretta della realtà socio-economica umbra e concepire, quindi, strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione.



Queste parole Petroni le ha pronunciate a Perugia lunedì 11 settembre in occasione del convegno organizzato, appunto, dall'associazione Nemetria a palazzo Graziani sul tema 'La morale dell'algoritmo e il futuro della twin transition'. Un incontro a cui è intervenuto un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri. D'altronde le tematiche affrontate, in particolare la twin transition, cioè la transizione digitale e green, sono "fondamentali per l'Umbria – spiega ancora Petroni – proprio perché riguardano il settore industriale: c'è una ragione generale di protezione dell'ambiente e di sostenibilità – Petroni ne ha quindi spiegato il motivo –, ma anche di competitività economica. Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente adattarti al resto della catena".



L'esempio di Tim. Tra le principali realtà italiane impegnate da tempo in questa doppia transizione c'è il gruppo Tim il cui presidente Salvatore Rossi è, infatti, intervenuto all'evento perugino di Nemetria: "La transizione digitale è la preconditione di quella

ambientale. Non si può andare verso la sostenibilità senza tecnologie innovative, digitali in particolare. L'Italia sta facendo molto in questo senso. Se sia tutto quello che è necessario fare alcuni ne dubitano, ma in questo momento il governo è impegnato allo spasimo per completare i compiti per quest'anno. Non sarà facile ma non è impossibile".



Il Pnrr e l'Umbria. Ad aprire i lavori è stata però la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ha dichiarato come l'Umbria, "cuore verde d'Italia, si presti per dibattiti di questo genere e politiche che possano portare a questa transizione

nei tempi previsti e nell'interesse generale". Tesei ha poi ricordato come la twin transition sia tra le "missioni previste dal Pnrr. Su questo stiamo lavorando, anche attraverso a un gruppo di lavoro che abbiamo istituito in regione, che possa essere di supporto e aiuto anche agli enti locali".



I relatori. Durante la giornata sono, inoltre intervenuti Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e Fondazione Assolombarda; Mario Antonio Scino, capo gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica; Federico Arcelli, partner di Oliver Wyman e docente dell'Università

Cattolica del Sacro Cuore; Marco Gay, presidente esecutivo Digital Magics e presidente di Confindustria Piemonte; Andrea Pontremoli, amministratore delegato Dallara Automobili; Katia Da Ros, vicepresidente di Confindustria per ambiente, sostenibilità e cultura, vicepresidente e amministratore delegato della Irinox; padre Paolo Benanti, docente della Pontificia Università Gregoriana ed esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice televisiva.



Nemetria a convegno a Perugia: “Bene il turismo, ma l’Umbria è regione industriale”



L'associazione ha messo a confronto istituzioni, mondo di industria e finanza per riflettere di strategie per la transizione digitale e green. Focus anche su etica dell'algoritmo

“L’Umbria ha una tradizione industriale forte: l’industria oggi vale infatti il 15 per cento del pil, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l’idea dell’Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell’Umbria è l’industria. Questa è una regione industriale”. Un premessa essenziale, un chiarimento necessario quello espresso dal vicepresidente di Nemetria, il professore universitario Angelo Maria Petroni, per avere una visione quanto più possibile corretta della realtà socio-economica umbra e concepire, quindi, strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione. Queste parole Petroni le ha pronunciate a Perugia lunedì 11 settembre in occasione del convegno organizzato, appunto, dall’associazione Nemetria a palazzo Graziani sul tema ‘La morale dell’algoritmo e il futuro della twin transition’. Un incontro a cui è intervenuto un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri. D’altronde le tematiche affrontate, in particolare la twin transition, cioè la transizione digitale e green, sono

“fondamentali per l’Umbria – spiega ancora Petroni – proprio perché riguardano il settore industriale: c’è una ragione generale di protezione dell’ambiente e di sostenibilità – Petroni ne ha quindi spiegato il motivo –, ma anche di competitività economica. Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente adattarti al resto della catena”.

Tra le principali realtà italiane impegnate da tempo in questa doppia transizione c’è il gruppo Tim il cui presidente Salvatore Rossi è, infatti, intervenuto all’evento perugino di Nemetria:

“La transizione digitale è la precondizione di quella ambientale. Non si può andare verso la sostenibilità senza tecnologie innovative, digitali in particolare. L’Italia sta facendo molto in questo senso. Se sia tutto quello che è necessario fare alcuni ne dubitano, ma in questo momento il governo è impegnato allo spasimo per completare i compiti per quest’anno. Non sarà facile ma non è impossibile”.

Ad aprire i lavori è stata però la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ha dichiarato come l’Umbria, **“cuore verde d’Italia, si presti per dibattiti di questo genere e politiche che possano portare a questa transizione nei tempi previsti e nell’interesse generale”.**

Tesei ha poi ricordato come la twin transition sia tra le

“missioni previste dal Pnrr. Su questo stiamo lavorando, anche attraverso a un gruppo di lavoro che abbiamo istituito in regione, che possa essere di supporto e aiuto anche agli enti locali”.

Durante la giornata sono, inoltre intervenuti Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e Fondazione Assolombarda; Mario Antonio Scino, capo gabinetto del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica; Federico Arcelli, partner di Oliver Wyman e docente dell’Università Cattolica del Sacro Cuore; Marco Gay, presidente esecutivo Digital Magics e presidente di Confindustria Piemonte; Andrea Pontremoli, amministratore delegato Dallara Automobili; Katia Da Ros, vicepresidente di Confindustria per ambiente, sostenibilità e cultura, vicepresidente e amministratore delegato della Irinox; padre Paolo Benanti, docente della Pontificia Università Gregoriana ed esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice televisiva.

Lunedì 11 settembre 2023

<https://www.perugiatoday.it/video/umbria-nemetria-industria-transizione-digitale-convegnp-fondazione-perugia.html>

PERUGIA TODAY

VIDEO L'Umbria, l'industria, Nemetria e la transizione digitale per la morale dell'algoritmo



Nemetria a convegno a Perugia: “Bene il turismo, ma l’Umbria è regione industriale”. L’associazione ha messo a confronto istituzioni, mondo di industria e finanza per riflettere di strategie per la transizione digitale.

© Riproduzione riservata

Nemetria a convegno a Perugia: “Bene il turismo, ma l’Umbria è regione industriale”

L’associazione ha messo a confronto istituzioni, mondo di industria e finanza per riflettere di strategie per la transizione digitale e green



“L’Umbria ha una tradizione industriale forte: l’industria oggi vale infatti il 15 per cento del pil, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l’idea dell’Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell’Umbria è l’industria. Questa è una regione industriale”. Un premessa essenziale, un chiarimento necessario quello espresso dal vicepresidente di Nemetria, il professore universitario Angelo Maria Petroni, per avere una visione quanto più possibile corretta della realtà socio-economica umbra e concepire, quindi, strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione. Queste parole Petroni le ha pronunciate a Perugia lunedì 11 settembre in occasione del convegno organizzato, appunto, dall’associazione Nemetria a palazzo Graziani sul tema ‘La morale

dell’algoritmo e il futuro della twin transition’. Un incontro a cui è intervenuto un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri. D’altronde le tematiche affrontate, in particolare la twin transition, cioè la transizione digitale e green, sono “fondamentali per l’Umbria – spiega ancora Petroni – proprio perché riguardano il settore industriale: c’è una ragione generale di protezione dell’ambiente e di sostenibilità – Petroni ne ha quindi spiegato il motivo –, ma anche di competitività economica. Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente adattarti al resto della catena”. **L’esempio di Tim.** Tra le principali realtà italiane impegnate da tempo in questa doppia transizione c’è il gruppo Tim il cui presidente Salvatore Rossi è, infatti, intervenuto all’evento perugino di Nemetria: “La transizione digitale è la preconditione di quella ambientale. Non si può andare verso la sostenibilità senza tecnologie innovative, digitali in particolare. L’Italia sta facendo molto in questo senso. Se sia tutto quello che è necessario fare alcuni ne dubitano, ma in questo momento il governo è impegnato allo spasimo per completare i compiti per quest’anno. Non sarà facile ma non è impossibile”. **Il Pnrr e l’Umbria.** Ad aprire i lavori è stata però la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ha dichiarato come l’Umbria, “cuore verde d’Italia, si presti per dibattiti di questo genere e politiche che possano portare a questa transizione nei tempi previsti e nell’interesse generale”. Tesei ha poi ricordato come la twin transition sia tra le “missioni previste dal Pnrr. Su questo stiamo lavorando, anche attraverso a un gruppo di lavoro che abbiamo istituito in regione, che possa essere di supporto e aiuto anche agli enti locali”. **I relatori.** Durante la giornata sono, inoltre intervenuti Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e Fondazione Assolombarda; Mario Antonio Scino, capo gabinetto del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica; Federico Arcelli, partner di Oliver Wyman e docente dell’Università Cattolica del Sacro Cuore; Marco Gay, presidente esecutivo Digital Magics e presidente di Confindustria Piemonte; Andrea Pontremoli, amministratore delegato Dallara Automobili; Katia Da Ros, vicepresidente di Confindustria per ambiente, sostenibilità e cultura, vicepresidente e amministratore delegato della Irinox; padre Paolo Benanti, docente della Pontificia Università Gregoriana ed esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice televisiva.

Lunedì 11 settembre 2023

<https://www.umbria24.it/economia/a-perugia-il-convegno-di-nemetria-ok-il-turismo-ma-lumbria-e-una-regione-industriale/>



A Perugia il convegno di Nemetria: «Ok il turismo, ma l'Umbria è una regione industriale»

A Palazzo Graziani si è parlato della transizione digitale e green: «Fondamentali per le imprese per sostenibilità e competitività»



«L'Umbria ha una tradizione industriale forte: l'industria oggi vale infatti il 15 per cento del Pil, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l'idea dell'Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell'Umbria è l'industria. Questa è una regione industriale». Così il vicepresidente di Nemetria, il professor Angelo Maria Petroni, lunedì a Perugia nel corso di un convegno organizzato da Nemetria su «La morale dell'algoritmo e il futuro della *twin transition*». **L'incontro** L'evento, che si tenuto a Palazzo Graziani, si è incentrato sulla necessità di un approccio etico all'uso degli algoritmi e sulle due principali transizioni che il mercato del lavoro e le imprese italiane dovranno affrontare nel prossimo futuro, anche su richiesta del Pnrr: il digitale e la sostenibilità ambientale. Elementi «fondamentali per l'Umbria – spiega ancora Petroni – proprio perché riguardano il settore industriale: c'è una ragione generale di protezione dell'ambiente e di sostenibilità, ma anche di competitività economica». **Competizione** Sul punto il professore ha aggiunto che «le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente adattarti al resto della catena». **Rossi** Tra i tanti ospiti anche il presidente di Tim Salvatore Rossi che ha parlato della transizione digitale come di una «precondizione di quella ambientale. Non si può andare verso la sostenibilità senza tecnologie innovative, digitali in particolare. L'Italia sta facendo molto in questo senso. Se sia tutto quello che è necessario fare alcuni ne dubitano, ma in questo momento il governo è impegnato allo spasimo per completare i compiti per quest'anno. Non sarà facile ma non è impossibile». Un incontro «opportuno» in questa fase che stiamo attraversando per Rossi, «perché mette insieme due temi, quello dell'etica dell'algoritmo e della doppia transizione di cui tutti parlano e raccomandata anche dal Pnrr, quella ambientale e digitale, che sono profondamente connesse anche se non sembrerebbe». Tesei Ad aprire i lavori è stata la Presidente della Regione Donatella Tesei, secondo la quale l'Umbria, in quanto Cuore verde d'Italia, «è particolarmente sensibile alla doppia transizione, digitale e ambientale, e si presta sia a dibattiti che a politiche per raggiungere nell'interesse generale e nei tempi previsti questi obiettivi prefissi anche dal Pnrr». Obiettivi sui quali stiamo lavorando attraverso un gruppo di lavoro che abbiamo istituito in Regione che possa essere di supporto e di aiuto anche per gli enti locali». Quanto all'intelligenza artificiale «ci dobbiamo assolutamente confrontare perché rappresenta una opportunità importante ma nello stesso tempo una sfida, con pro e contro, visto che porta problematiche e preoccupazioni etiche che devono essere affrontate e risolte dal legislatore in modo attento, coerente e sostenibile».



Nemetria a convegno a Perugia: “Bene il turismo, ma l’Umbria è regione industriale”



L’associazione ha messo a confronto istituzioni, mondo di industria e finanza per riflettere di strategie per la transizione digitale e green. Focus anche su etica dell’algoritmo

(AVInews) – Perugia, 11 set. – “L’Umbria ha una tradizione industriale forte: l’industria oggi vale infatti il 15 per cento del pil, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l’idea dell’Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell’Umbria è l’industria. Questa è una regione industriale”. Un premessa essenziale, un chiarimento necessario quello espresso dal vicepresidente di Nemetria, il professore universitario Angelo Maria Petroni, per avere una visione quanto più possibile corretta della realtà socio-economica umbra e concepire, quindi, strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione. Queste parole Petroni le ha pronunciate a Perugia lunedì 11 settembre in occasione del convegno organizzato, appunto, dall’associazione Nemetria a palazzo Graziani sul tema ‘La morale dell’algoritmo e il futuro della twin transition’. Un incontro a cui è intervenuto un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri. D’altronde le tematiche affrontate, in particolare la twin transition, cioè la transizione digitale e green, sono “fondamentali per l’Umbria – spiega ancora Petroni – proprio perché riguardano il settore industriale: c’è una ragione generale di protezione dell’ambiente e di sostenibilità – Petroni ne ha quindi spiegato il motivo –, ma anche di competitività economica. Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente adattarti al resto della catena”.

L’esempio di Tim. Tra le principali realtà italiane impegnate da tempo in questa doppia transizione c’è il gruppo Tim il cui presidente Salvatore Rossi è, infatti, intervenuto all’evento perugino di Nemetria: “La transizione digitale è la preconditione di quella ambientale. Non si può andare verso la sostenibilità senza tecnologie innovative, digitali in particolare. L’Italia sta facendo molto in questo senso. Se sia tutto quello che è necessario fare alcuni ne dubitano, ma in questo momento il governo è impegnato allo spasimo per completare i compiti per quest’anno. Non sarà facile ma non è impossibile”.

Il Pnrr e l’Umbria. Ad aprire i lavori è stata però la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ha dichiarato come l’Umbria, “cuore verde d’Italia, si presti per dibattiti di questo genere e politiche che possano portare a questa transizione nei tempi previsti e nell’interesse generale”. Tesei ha poi ricordato come la twin transition sia tra le “missioni previste dal Pnrr. Su questo stiamo lavorando, anche attraverso a un gruppo di lavoro che abbiamo istituito in regione, che possa essere di supporto e aiuto anche agli enti locali”.

I relatori. Durante la giornata sono, inoltre intervenuti Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e Fondazione Assolombarda; Mario Antonio Scino, capo gabinetto del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica; Federico Arcelli, partner di Oliver Wyman e docente dell’Università Cattolica del Sacro Cuore; Marco Gay, presidente esecutivo Digital Magics e presidente di Confindustria Piemonte; Andrea Pontremoli, amministratore delegato Dallara Automobili; Katia Da Ros, vicepresidente di Confindustria per ambiente, sostenibilità e cultura, vicepresidente e amministratore delegato della Irinox; padre Paolo Benanti, docente della Pontificia Università Gregoriana ed esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice televisiva.

Nicola Torrini

Nemetria a Perugia: “Bene il turismo, ma l’Umbria è regione industriale”



L'associazione ha messo a confronto istituzioni, mondo di industria e finanza per riflettere di strategie per la transizione digitale e green. Focus anche su etica dell'algoritmo

(AVInews) – Perugia, 11 set. – “L’Umbria ha una tradizione industriale forte: l’industria oggi vale infatti il 15 per cento del pil, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l’idea dell’Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell’Umbria è l’industria. Questa è una regione industriale”. Un premessa essenziale, un chiarimento necessario quello espresso dal vicepresidente di Nemetria, il professore universitario Angelo Maria Petroni, per avere una visione quanto più possibile corretta della realtà socio-economica umbra e concepire, quindi, strategie e politiche efficaci ed efficienti per

lo sviluppo della regione. Queste parole Petroni le ha pronunciate a Perugia lunedì 11 settembre in occasione del convegno organizzato, appunto, dall’associazione Nemetria a palazzo Graziani sul tema ‘La morale dell’algoritmo e il futuro della twin transition’. Un incontro a cui è intervenuto un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri. D’altronde le tematiche affrontate, in particolare la twin transition, cioè la transizione digitale e green, sono “fondamentali per l’Umbria – spiega ancora Petroni – proprio perché riguardano il settore industriale: c’è una ragione generale di protezione dell’ambiente e di sostenibilità – Petroni ne ha quindi spiegato il motivo –, ma anche di competitività economica. Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente adattarti al resto della catena”.

L’esempio di Tim. Tra le principali realtà italiane impegnate da tempo in questa doppia transizione c’è il gruppo Tim il cui presidente Salvatore Rossi è, infatti, intervenuto all’evento perugino di Nemetria: “La transizione digitale è la preconditione di quella ambientale. Non si può andare verso la sostenibilità senza tecnologie innovative, digitali in particolare. L’Italia sta facendo molto in questo senso. Se sia tutto quello che è necessario fare alcuni ne dubitano, ma in questo momento il governo è impegnato allo spasimo per completare i compiti per quest’anno. Non sarà facile ma non è impossibile”.

Il Pnrr e l’Umbria. Ad aprire i lavori è stata però la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ha dichiarato come l’Umbria, “cuore verde d’Italia, si presti per dibattiti di questo genere e politiche che possano portare a questa transizione nei tempi previsti e nell’interesse generale”. Tesei ha poi ricordato come la twin transition sia tra le “missioni previste dal Pnrr. Su questo stiamo lavorando, anche attraverso a un gruppo di lavoro che abbiamo istituito in regione, che possa essere di supporto e aiuto anche agli enti locali”.

I relatori. Durante la giornata sono, inoltre intervenuti Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e Fondazione Assolombarda; Mario Antonio Scino, capo gabinetto del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica; Federico Arcelli, partner di Oliver Wyman e docente dell’Università Cattolica del Sacro Cuore; Marco Gay, presidente esecutivo Digital Magics e presidente di Confindustria Piemonte; Andrea Pontremoli, amministratore delegato Dallara Automobili; Katia Da Ros, vicepresidente di Confindustria per ambiente, sostenibilità e cultura, vicepresidente e amministratore delegato della Irinox; padre Paolo Benanti, docente della Pontificia Università Gregoriana ed esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice televisiva.

Nicola Torrini

Lunedì 11 settembre 2023

<https://www.umbriasettegiorni.it/nemetria-a-convegno-a-perugia-bene-il-turismo-ma-lumbria-e-regione-industriale/>



- **ECONOMIA PERUGIA**

Nemetria a convegno a Perugia: “Bene il turismo, ma l’Umbria è regione industriale”

L’associazione ha messo a confronto istituzioni, mondo di industria e finanza per riflettere di strategie per la transizione digitale e green

“L’Umbria ha una tradizione industriale forte: l’industria oggi vale infatti il 15 per cento del pil, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l’idea dell’Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell’Umbria è l’industria. Questa è una regione industriale”. Un premessa essenziale, un chiarimento necessario quello espresso dal vicepresidente di Nemetria, il professore universitario Angelo Maria Petroni, per avere una visione quanto più possibile corretta della realtà socio-economica umbra e concepire, quindi, strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione.



Queste parole Petroni le ha pronunciate a Perugia lunedì 11 settembre in occasione del convegno organizzato, appunto, dall’associazione Nemetria a palazzo Graziani sul tema ‘La morale dell’algoritmo e il futuro della twin transition’. Un incontro a cui è intervenuto un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri. D’altronde le tematiche affrontate, in particolare la twin transition, cioè la transizione digitale e green, sono “fondamentali per l’Umbria – spiega ancora Petroni – proprio perché riguardano il settore industriale: c’è una ragione generale di protezione dell’ambiente e di sostenibilità – Petroni ne ha quindi spiegato il motivo –, ma anche di competitività economica. Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente adattarti al resto della catena”.

Lunedì 11 settembre 2023

<https://www.umbriasettegiorni.it/nemetria-a-convegno-a-perugia-bene-il-turismo-ma-lumbria-e-regione-industriale/>



L'esempio di Tim. Tra le principali realtà italiane impegnate da tempo in questa doppia transizione c'è il gruppo Tim il cui presidente Salvatore Rossi è, infatti, intervenuto all'evento perugino di Nemetria: "La transizione digitale è la preconditione di quella ambientale. Non si può andare verso la sostenibilità senza tecnologie innovative, digitali in particolare. L'Italia sta facendo molto in questo senso. Se sia tutto quello che è necessario fare alcuni ne dubitano, ma in questo momento il governo è impegnato allo spasimo per completare i compiti per quest'anno. Non sarà facile ma non è impossibile".



Il Pnrr e l'Umbria. Ad aprire i lavori è stata però la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ha dichiarato come l'Umbria, "cuore verde d'Italia, si presti per dibattiti di questo genere e politiche che possano portare a questa transizione nei tempi previsti e nell'interesse generale". Tesei ha poi ricordato come la twin transition sia tra le "missioni previste dal Pnrr. Su questo stiamo lavorando, anche attraverso a un gruppo di lavoro che abbiamo istituito in regione, che possa essere di supporto e aiuto anche agli enti locali".



I relatori. Durante la giornata sono, inoltre intervenuti Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e Fondazione Assolombarda; Mario Antonio Scino, capo gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica; Federico Arcelli, partner di Oliver Wyman e docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Marco Gay, presidente esecutivo Digital Magics e presidente di Confindustria Piemonte; Andrea Pontremoli, amministratore delegato Dallara Automobili; Katia Da Ros, vicepresidente di Confindustria per ambiente, sostenibilità e cultura, vicepresidente e amministratore delegato della Irinox; padre Paolo Benanti, docente della Pontificia Università Gregoriana ed esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice televisiva.

Lunedì 11 settembre 2023

<https://www.umbriatv.com/notizie/economia/algoritmi-e-twin-transition-universita-e-impresa-a-confronto/>



Algoritmi e twin transition. Università e impresa a confronto

- [Noemi Campanella](#) [Economia](#)



‘La morale dell’algoritmo e il futuro della twin transition’ è il titolo del convegno che l’associazione Nemetria ha organizzato a Perugia, nella sala delle colonne di palazzo Graziani con autorevoli ospiti del mondo dell’impresa e dell’università. Tutto il mondo è di fronte ad una nuova rivoluzione industriale che ruota intorno agli Algoritmi e alla twin transition che il mercato del lavoro e le imprese italiane dovranno affrontare nel prossimo futuro, anche su richiesta del Pnrr: il digitale e la sostenibilità ambientale. Ciò necessita di un approccio etico, responsabile e normato e sapere come saranno realizzate.

Perugia, convegno Nemetria: "Bene il turismo, ma l'Umbria é regione industriale"



"L'Umbria ha una tradizione industriale forte: l'industria oggi vale infatti il 15 per cento del pil, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l'idea dell'Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell'Umbria è l'industria. Questa è una regione industriale".

Un premessa essenziale, un chiarimento necessario quello espresso dal vicepresidente di Nemetria, il professore universitario Angelo Maria Petroni, per avere una visione quanto più possibile corretta della realtà socio-economica umbra e concepire, quindi, strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione. Queste parole Petroni le ha pronunciate a Perugia lunedì 11 settembre in occasione del convegno organizzato, appunto, dall'associazione Nemetria a palazzo Graziani sul tema 'La morale dell'algoritmo e il futuro della twin transition'. Un incontro a cui è intervenuto un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri. D'altronde le tematiche affrontate, in particolare la twin transition, cioè la transizione digitale e green, sono "fondamentali per l'Umbria, spiega ancora Petroni, proprio perché riguardano il settore industriale: c'è una ragione generale di protezione dell'ambiente e di sostenibilità, Petroni ne ha quindi spiegato il motivo, ma anche di competitività economica.

Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente adattarti al resto della catena". Tra le principali realtà italiane impegnate da tempo in questa doppia transizione c'è il gruppo Tim il cui presidente Salvatore Rossi è, infatti, intervenuto all'evento perugino di Nemetria: "La transizione digitale è la preconditione di quella ambientale. Non si può andare verso la sostenibilità senza tecnologie innovative, digitali in particolare. L'Italia sta facendo molto in questo senso. Se sia tutto quello che è necessario fare alcuni ne dubitano, ma in questo momento il governo è impegnato allo spasimo per completare i compiti per quest'anno. Non sarà facile ma non è impossibile". Ad aprire i lavori è stata però la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ha dichiarato come l'Umbria, "cuore verde d'Italia, si presti per dibattiti di questo genere e politiche che possano portare a questa transizione nei tempi previsti e nell'interesse generale".

Tesei ha poi ricordato come la twin transition sia tra le "missioni previste dal Pnrr. Su questo stiamo lavorando, anche attraverso a un gruppo di lavoro che abbiamo istituito in regione, che possa essere di supporto e aiuto anche agli enti locali". Durante la giornata sono, inoltre intervenuti Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e Fondazione Assolombarda; Mario Antonio Scino, capo gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica; Federico Arcelli, partner di Oliver Wyman e docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Marco Gay, presidente esecutivo Digital Magics e presidente di Confindustria Piemonte; Andrea Pontremoli, amministratore delegato Dallara Automobili; Katia Da Ros, vicepresidente di Confindustria per ambiente, sostenibilità e cultura, vicepresidente e amministratore delegato della Irinox; padre Paolo Benanti, docente della Pontificia Università Gregoriana ed esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice televisiva.

Lunedì 11 settembre 2023

<https://www.vivereumbria.biz/2023/09/12/perugia-convegno-nemetria-bene-il-turismo-ma-lumbria-regione-industriale/163471>

vivere umbria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Perugia, convegno Nemetria: "Bene il turismo, ma l'Umbria é regione industriale"



“L'Umbria ha una tradizione industriale forte: l'industria oggi vale infatti il 15 per cento del pil, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l'idea dell'Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell'Umbria è l'industria. Questa è una regione industriale”.

Un premessa essenziale, un chiarimento necessario quello espresso dal vicepresidente di Nemetria, il professore universitario Angelo Maria Petroni, per avere una visione quanto più possibile corretta della realtà socio-economica umbra e concepire, quindi, strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione. Queste parole Petroni le ha pronunciate a Perugia lunedì 11 settembre in occasione del convegno organizzato, appunto, dall'associazione Nemetria a palazzo Graziani sul tema 'La morale dell'algoritmo e il futuro della twin transition'. Un incontro a cui è intervenuto un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri. D'altronde le tematiche affrontate, in particolare la twin transition, cioè la transizione digitale e green, sono “fondamentali per l'Umbria, spiega ancora Petroni, proprio perché riguardano il settore industriale: c'è una ragione generale di protezione dell'ambiente e di sostenibilità, Petroni ne ha quindi spiegato il motivo, ma anche di competitività economica.

Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente adattarti al resto della catena”. Tra le principali realtà italiane impegnate da tempo in questa doppia transizione c'è il gruppo Tim il cui presidente Salvatore Rossi è, infatti, intervenuto all'evento perugino di Nemetria: “La transizione digitale è la preconditione di quella ambientale. Non si può andare verso la sostenibilità senza tecnologie innovative, digitali in particolare. L'Italia sta facendo molto in questo senso. Se sia tutto quello che è necessario fare alcuni ne dubitano, ma in questo momento il governo è impegnato allo spasimo per completare i compiti per quest'anno. Non sarà facile ma non è impossibile”. Ad aprire i lavori è stata però la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ha dichiarato come l'Umbria, “cuore verde d'Italia, si presti per dibattiti di questo genere e politiche che possano portare a questa transizione nei tempi previsti e nell'interesse generale”.

Tesei ha poi ricordato come la twin transition sia tra le “missioni previste dal Pnrr. Su questo stiamo lavorando, anche attraverso a un gruppo di lavoro che abbiamo istituito in regione, che possa essere di supporto e aiuto anche agli enti locali”. Durante la giornata sono, inoltre intervenuti Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e Fondazione Assolombarda; Mario Antonio Scino, capo gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica; Federico Arcelli, partner di Oliver Wyman e docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Marco Gay, presidente esecutivo Digital Magics e presidente di Confindustria Piemonte; Andrea Pontremoli, amministratore delegato Dallara Automobili; Katia Da Ros, vicepresidente di Confindustria per ambiente, sostenibilità e cultura, vicepresidente e amministratore delegato della Irinox; padre Paolo Benanti, docente della Pontificia Università Gregoriana ed esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice televisiva.

CORRIERE DELL'UMBRIA

L'associazione a convegno a Perugia tra algoritmi e transizione digitale e green Nemetria: "L'Umbria è regione industriale"



Convegno
Evento
molto
partecipato
quello
organizzato
da Nemetria

PERUGIA

■ "L'Umbria ha una tradizione industriale forte: l'industria oggi vale infatti il 15 per cento del pil, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l'idea dell'Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica

dell'Umbria è l'industria. Questa è una regione industriale". Un premessa essenziale, un chiarimento necessario quello espresso dal vicepresidente di Nemetria, il professore universitario Angelo Maria Petroni, per avere una visione quanto più possibile corretta della realtà socio-economica umbra e concepire, quindi, strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione. Queste parole Petroni le ha pronunciate a Perugia ieri in occasione del convegno organizzato, appunto, dall'associazione Nemetria a palazzo Graziani sul tema La morale dell'algoritmo e il futuro della twin transition. Un incontro a cui è intervenuto

un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri. D'altronde le tematiche affrontate, in particolare la twin transition, cioè la transizione digitale e green, sono "fondamentali per l'Umbria - spiega ancora Petroni - proprio perché riguardano il settore industriale: c'è una ragione

generale di protezione dell'ambiente e di sostenibilità, ma anche di competitività economica. Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente

Prof Petroni: "L'idea

è quella di un territorio turistico
ma la tradizione è un'altra"

te adattarti al resto della catena". Tra le principali realtà italiane impegnate da tempo in questa doppia transizione c'è il gruppo Tim il cui presidente Salvatore Rossi è, infatti, intervenuto all'evento perugino di Nemetria: "La transizione digitale è la preconditione di quella ambientale. Non si può andare verso la sostenibilità senza tecnologie innovative, digitali in particolare".

Martedì 12 settembre 2023

<https://it.italy24.press/local/678924.html>



il convegno Nemetria a Perugia – .



«L’Umbria ha una forte tradizione industriale: l’industria oggi vale il 15 per cento del Pil, mentre il turismo vale tra il 3 e il 4 per cento. Tutti abbiamo l’idea dell’Umbria come regione turistica, con molte persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell’Umbria è l’industria. Questa è una regione industriale”. Una premessa essenziale, una doverosa precisazione espressa

dall’art **vicepresidente di Nemetria, professore universitario Angelo Maria Petroni** avere una visione quanto più corretta possibile della realtà socio-economica umbra e quindi concepire strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione.

Petroni ha pronunciato queste parole a Perugia lunedì 11 settembre in occasione del convegno organizzato dall’associazione Nemetria a Palazzo Graziani sul tema **‘La moralità dell’algoritmo e il futuro dell’ doppia transizione’**. Un incontro al quale hanno preso parte un gruppo autorevole di ospiti e alla presenza dei vertici istituzionali e dei rappresentanti del mondo economico, industriale e finanziario dell’Umbria. D’altronde i temi affrontati, in particolare la doppia transizione, ovvero la transizione digitale e quella verde, sono “fondamentali per l’Umbria – spiega Petroni – proprio perché riguardano il settore industriale: c’è una ragione generale di tutela ambientale e di sostenibilità – Petroni ha poi spiegato il motivo, ma anche la competitività economica. Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore ad essi collegate, vengono progressivamente tagliate fuori dalla concorrenza internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è composta da dieci passaggi, ti trovi in uno di essi e non hai affrontato queste due transizioni, sei bloccato. Quindi bisogna necessariamente adattarsi al resto della filiera”. Tra le principali aziende italiane coinvolte da tempo in questa doppia transizione c’è il gruppo Tim il cui presidente Salvatore Rossi, infatti, è intervenuto all’evento Nemetria di Perugia: “La transizione digitale è la preconditione di quella ambientale. Non possiamo andare verso la sostenibilità senza tecnologie innovative, digitali in particolare. L’Italia sta facendo molto in questo senso. C’è qualche dubbio se questo sia tutto ciò che resta da fare, ma in questo momento il governo è impegnato a portare a termine i compiti di quest’anno. Non sarà facile, ma non è impossibile”. La presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha però aperto i lavori dichiarando che l’Umbria, “il cuore verde d’Italia, è adatta a dibattiti di questo tipo e a politiche che possano portare a questa transizione nei tempi previsti e in generale interesse”. Tesei ha poi ricordato come la doppia transizione rientri tra le “missioni previste dal Pnrr. Stiamo lavorando su questo, anche attraverso un gruppo di lavoro che abbiamo costituito sul territorio, che può supportare e aiutare anche gli enti locali”. Nel corso della giornata sono intervenuti anche Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e Fondazione Assolombarda; Mario Antonio Scino, capo di gabinetto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica; Federico Arcelli, socio di Oliver Wyman e professore all’Università Cattolica del Sacro Cuore; Marco Gay, presidente esecutivo di Digital Magics e presidente di Confindustria Piemonte; Andrea Pontremoli, Amministratore Delegato Dallara Automobili; Katia Da Ros, vicepresidente di Confindustria per ambiente, sostenibilità e cultura, vicepresidente e amministratore delegato di Irinox; Padre Paolo Benanti, professore alla Pontificia Università Gregoriana ed esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie; Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice televisiva.

Umbria

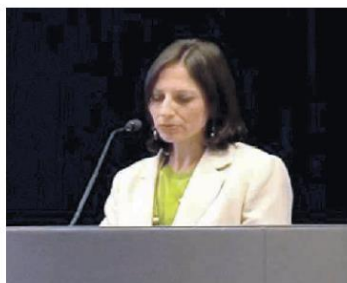
Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

IL FORUM

PERUGIA «La base economica dell'Umbria è l'industria, e le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale». Lo ha affermato il vicepresidente di Nemetria, il professor Angelo Maria Petroni, sottolineando il fatto che la nostra regione «ha una tradizione industriale forte che vale infatti il 15 per cento del Pil, con il turismo che invece fa il 3 e il 4 per cento. Ed è in questa visione della realtà socio-economica umbra che vanno concepite strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione». La transizione digitale è la sfida del presente ed è stata discussa in occasione del convegno organizzato dall'associazione Nemetria a palazzo Grazioli sul tema «La morale dell'algoritmo e il futuro della twin transition». Un incontro a cui è intervenuto un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri, con la presidente della Regione, Donatella Tesei che ha aperto i lavori, met-

Esportazioni e digitale, la ricetta di Nemetria per l'industria umbra



Un momento del meeting di Nemetria. A destra, la presidente Cristina Colaiacovo

tendo subito in evidenza come l'Umbria, proprio per sua definizione «Cuore verde d'Italia», «sia particolarmente sensibile alla doppia transizione, digitale e ambientale, e si presta sia a dibattiti che a politiche per raggiungere nell'interesse generale e nei tempi previsti questi obiettivi prefissi anche dal Pnrr». Un assist per ap-

profondire l'argomento strategico per il prossimo futuro economico umbro almeno, ma anche per la sua competitività «con la transizione digitale e green che sono fondamentali per l'Umbria - ha spiegato ancora Petroni - proprio perché riguardano il settore industriale: c'è una ragione generale di protezione dell'am-

biente e di sostenibilità, ma anche di competitività economica. Non sarà facile ma non è impossibile». L'evento di Nemetria ha coinvolto la città tutta, incentrandosi sulla necessità di un approccio etico all'uso degli algoritmi e sulle due principali transizioni che il mercato del lavoro e le imprese italiane dovranno af-

frontare nel prossimo futuro, anche su richiesta del Pnrr: il digitale e la sostenibilità ambientale. E come realizzare questa doppia transizione è stato quindi l'oggetto della discussione. «Su queste missioni previste dal Pnrr stiamo lavorando attraverso un gruppo di lavoro che abbiamo istituito in Regione che possa essere di sup-

porto e di aiuto anche per gli enti locali - ha sottolineato ancora la Tesei - ma il tema della responsabilità dell'essere umano nell'utilizzo degli algoritmi. Possono nascere, ad esempio, problematiche occupazionali, di privacy, di concentrazione di potere per chi archivia e usa i dati. Ma la sfida è da non perdere insomma per rispondere ad una esigenza di progresso e innovazione, ma nello stesso per avere ben chiaro il tema della responsabilità, perché tutto questo non può prescindere dall'uomo e deve essere governato». Sono intervenuti al dibattito, tra gli altri, Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e Fondazione Assolombarda, Salvatore Rossi, presidente del gruppo Tim; Federico Arcelli, Marco Gay, presidente esecutivo Digital Magics e presidente di Confindustria Piemonte e padre Paolo Benanti, docente della Pontificia Università Gregoriana ed esperto di etica, bioetica ed etica delle tecnologie.

S.Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PRESIDENTE TESEI:
«PER IL RECOVERY,
REGIONE UMBRIA
IN PRIMA LINEA
CON UN SUO
GRUPPO DI LAVORO»**

LA NAZIONE

Umbria

I NODI DA SCIogliere

La ripresa da inventare

L'economia dell'Umbria «Siamo regione industriale Il turismo? Conta meno...»

Nemetria a convegno: «La manifattura produce il 15% del Pil, non scordiamolo»
L'associazione ha messo a confronto istituzioni e finanza sulla transizione digitale

PERUGIA

«L'Umbria ha una tradizione industriale forte che oggi vale il 15 per cento del Pil regionale, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l'idea dell'Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell'Umbria è l'industria. Questa è una regione industriale». Un premessa essenziale, un paletto piantato con forza viene da dire, un chiarimento necessario insomma, quello espresso dal vicepresidente di Nemetria, Angelo Maria Petroni, docente universitario messo sul tavolo «per avere una visione quanto più possibile corretta della realtà socio-economica umbra e concepire,

quindi, strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione».

Parole che Petroni le ha pronunciate ieri in occasione del convegno organizzato dall'associazione Nemetria a palazzo Graziani sul tema 'La morale dell'algoritmo e il futuro della twin transition'. Un incontro a cui è intervenuto un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri. D'al-

tronde le tematiche affrontate, in particolare la transizione digitale e green, sono «fondamentali per l'Umbria - spiega ancora Petroni - proprio perché riguardano il settore industriale: c'è una ragione generale di protezione dell'ambiente e di sostenibilità - Petroni ne ha quindi spiegato il motivo -, ma anche di competitività economica. Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuo-



Un momento del convegno organizzato, dall'associazione Nemetria a palazzo Graziani, sede della Fondazione Perugia

ri dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente adattarti al resto della catena». Ad aprire i lavori era stata però la presidente della Re-

gione Umbria, Donatella Tesei, che ha dichiarato come l'Umbria, «cuore verde d'Italia, si presta per dibattiti di questo genere e politiche che possano portare a questa transizione nei tempi previsti e nell'interesse generale». Tesei ha poi ricordato come la twin transition sia tra le «missioni previste dal Pnrr. Su questo stiamo lavorando».

IL PROFESSOR PETRONI

«Una visione corretta della realtà regionale aiuta a concepire strategie e politiche efficaci ed efficienti»

LA NAZIONE

Umbria

Convegno Nemetria

**L'economia umbra?
«Ok il turismo
ma noi restiamo
regione industriale»**

A pagina **3**

LA NAZIONE UMBRIA .IT

L'economia dell'Umbria "Siamo regione industriale Il turismo? Conta meno..."

Nemetria a convegno: "La manifattura produce il 15% del Pil, non scordiamolo". L'associazione ha messo a confronto istituzioni e finanza sulla transizione digitale.



"L'Umbria ha una tradizione industriale forte che oggi vale il 15 per cento del Pil regionale, mentre il turismo tra il 3 e il 4 per cento. Noi abbiamo tutti l'idea dell'Umbria come di una regione turistica, con tante persone che visitano città come Assisi e Cascia. Tutto molto bello, ma la base economica dell'Umbria è l'industria. Questa è una regione industriale". Un premessa essenziale, un paletto piantato con forza viene da dire, un chiarimento necessario insomma, quello espresso dal vicepresidente di Nemetria, Angelo Maria Petroni, docente universitario messo sul tavolo "per avere una visione quanto più possibile corretta della realtà socio-economica umbra e concepire, quindi, strategie e politiche efficaci ed efficienti per lo sviluppo della regione".

Parole che Petroni le ha pronunciate ieri in occasione del convegno organizzato dall'associazione Nemetria a palazzo Graziani sul tema 'La morale dell'algoritmo e il futuro della twin transition'. Un incontro a cui è intervenuto un autorevole parterre di ospiti e a cui hanno partecipato i vertici istituzionali ed esponenti del mondo economico, industriale e finanziario umbri. D'altronde le tematiche affrontate, in particolare la transizione digitale e green, sono "fondamentali per l'Umbria – spiega ancora Petroni – proprio perché riguardano il settore industriale: c'è una ragione generale di protezione dell'ambiente e di sostenibilità – Petroni ne ha quindi spiegato il motivo –, ma anche di competitività economica. Le aziende che non si sono digitalizzate, che non hanno processi energetici efficienti e catene del valore legate a questi, vengono mano a mano tagliate fuori dalla competizione internazionale, ma anche dalla struttura della produzione internazionale. Se la catena del valore è fatta di dieci passaggi, tu sei in uno di questi e non hai affrontato queste due transizioni, vieni bloccato. Quindi devi necessariamente adattarti al resto della catena". Ad aprire i lavori era stata però la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ha dichiarato come l'Umbria, "cuore verde d'Italia, si presti per dibattiti di questo genere e politiche che possano portare a questa transizione nei tempi previsti e nell'interesse generale". Tesei ha poi ricordato come la twin transition sia tra le "missioni previste dal Pnrr. Su questo stiamo lavorando".